



# Abiti pesanti, bevande e orari Accordo contro il caro-energia

Patto Confindustria Alto Adriatico-sindacati per introdurre le buone pratiche nei luoghi di lavoro

**Bruno Oliveti** / PORDENONE

Contenimento dei costi tramite l'uso di buone pratiche, per una produzione efficiente pur razionalizzando al massimo l'uso di energia, e predisporre programmi per il risparmio energetico tesi a limitare i consumi accessori come quelli di riscaldamento e di illuminazione esterna notturna. Ma anche autoproduzione di energia e quindi implementazione tecnologica per consentire alle aziende di essere al passo sulla questione delle rinnovabili. Queste le premesse dell'accordo sottoscritto ieri mattina tra Confindustria Alto Adriatico - con il presidente Michelangelo Agrusti e il direttore operativo Giuseppe Del Col, e le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentate rispettivamente da

Flavio Vallan, Denis Dalla Libera ed Ezio Tesan - in cui è condivisa la necessità di intervenire per mettere al riparo le imprese rispetto alle proiezioni sul costo del gas e dell'elettricità in vista dell'inverno, che confermano la criticità registrata nelle ultime settimane e impongono la predisposizione di programmi di risparmio energetico di rilievo.

## ILAVORATORI

Oltre a questa, anche la necessità di gestire nelle fabbriche le conseguenze derivanti dalle scelte aziendali di adottare procedure per la riduzione dei consumi, che incidano direttamente sull'attività lavorativa

(come ad esempio la riduzione delle temperature e la modulazione degli orari ai fini del risparmio energetico) con il

maggior coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso le modalità operative già utilizzate a livello territoriale per risolvere negli stabilimenti le conseguenze della pandemia da Covid-19. Un accordo importante perché ribadisce la necessità che le imprese industriali utilizzino l'esperienza dei comitati formati da lavoratori e azienda, le facoltà e gli strumenti attribuiti all'Organismo paritetico provinciale (Opp) previsti e disciplinati da accordi territoriali per programmare interventi di risparmio efficaci per le aziende e condivisi dai lavoratori.

## IL DOCUMENTO

Il protocollo prevede la necessità che a livello aziendale si effettuino scelte che, assieme a

interventi organizzativi importanti come il controllo del riscaldamento, adottino nuove articolazioni degli orari (pause aggiuntive, utilizzo del part-time), la distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bevande calde e la messa a disposizione ai lavoratori di indumenti a isolamento rinforzato (pile, giubbotti imbottiti, guanti) e tecnologicamente compatibili con l'attività espletata, «che possano ridurre i disagi derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento

e, al contempo - è stato rimarcato - garantire condizioni di lavoro conformi a quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi. L'intesa mette inoltre a disposizione le competenze introdotte dalla task force attivata recentemente da Confindustria Alto Adriatico sul ri-

sparmio energetico per la divulgazione delle migliori pratiche e coinvolga l'Opp nelle attività di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori sul tema.

## IMPIANTI E BATTAGLIA SUI TEMPI

Nel documento, come spiegato da Agrusti, si fa riferimento anche alle iniziative adottate dagli industriali, al «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese, con un obiettivo di 400 entro il mese, un'operazione governata oltre che da Confindustria Alto Adriatico, dal Polo tecnologico e dal Consorzio energia che sono riusciti a riunire produttori e installatori del territorio aderenti al sistema. Operazione difficilissima da settare in poco tempo, se sommiamo i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle dogane e all'accettazione dell'impianto da parte di Enel. Ma siamo pronti a mobilitarci affinché i tempi siano accorciati, gli impianti vanno attivati domani, non tra mesi. E questo - ha concluso il presidente - non dipendono da Putin, dai tedeschi o dai norvegesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 12 ottobre 2022

## DENIS DALLA LIBERA

«Servono tutele»



«La sottoscrizione di questo protocollo – ha rimarcato Denis Dalla Libera della Cisl – era quantomai opportuna perché va a descrivere un tema differente rispetto al Covid, dimostrando che la rapida trasformazione della società si sta ribaltando anche nel mondo del lavoro. Giusto avere la garanzia che all'interno delle fabbriche si possa lavorare in un clima che sia quello adatto, pur dovendo rispettare nuove regole di risparmio energetico rese necessarie da fattori politici».

## EZIO TESAN

«Bisogna agire»



Secondo Ezio Tesan della Uil «questa volontà collaborativa iniziata con la pandemia prosegue ed agisce tempestivamente rispetto alle esigenze, in questo caso, del fabbisogno energetico delle imprese e del conseguente comportamento virtuoso da parte dei lavoratori. C'è la necessità di occuparsi della questione del caro-energia e di altre problematiche, prima fra tutte quella relativa alla sicurezza sul lavoro. Sono fondamentali le politiche che verranno messe in campo per rimanere competitivi sul mercato».

La firma a Pordenone nella sede di Confindustria Alto Adriatico con tutte le sigle sindacali

Condivisa la necessità di intervenire per mettere al riparo le imprese sul costo del gas e dell'elettricità in vista dell'inverno

## MICHELANGELO AGRUSTI

«Tempi rapidi»



Tra le iniziative adottate dagli industriali, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti ha parlato del «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese. Ora bisogna che siano ridotti i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle dogane e all'accettazione degli impianti da parte di Enel, per aziende e cittadini. Impianti che vanno attivati subito, non fra sei mesi, perché l'emergenza è reale e la stiamo vivendo adesso».





## FLAVIO VALLAN

«Lavoro e sicurezza»



«Il protocollo firmato – ha detto il rappresentante provinciale della Cgil Flavio Vallan – è un ulteriore salto di qualità perché tratta delle ricadute che determinate condizioni possono avere sulla qualità del lavoro. Il documento è stato stilato in continuità con quello precedente sulla pandemia e ha spazi di negoziazione precisi, è un metodo che vorremmo continuare a consolidare. È fondamentale il confronto continuo a partire dalla questione della sicurezza e delle condizioni del lavoro all'interno dell'azienda».



**AGRUSTI E DEL COL**  
I VERTICI DI CONFINDUSTRIA ALTO  
ADRIATICO FIRMANO L'INTESA





► 12 ottobre 2022

### L'INTESA SULL'ENERGIA NELLE FABBRICHE

<b>1</b> Controllo del riscaldamento		<b>2</b> Nuove articolazioni degli orari (pause aggiuntive, utilizzo del part-time eccetera)	
<b>3</b> Distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bevande calde dai distributori automatici		<b>4</b> Messa a disposizione ai lavoratori di indumenti a isolamento rinforzato (pile, giubbotti imbottiti, guanti) e tecnologicamente compatibili con l'attività espletata	

Witub

